

Il bilancio

**Positivo il 5,3%
dei tamponi
Decessi in calo:
380 le vittime**

La curva dell'epidemia resta stabile, nonostante le chiusure di aprile. Secondo i dati del ministero della Salute, ieri i nuovi positivi sono stati 16.974, ottocento in più di mercoledì. E questo a fronte di 319.633 tamponi, 15mila in meno del giorno precedente. Il tasso di positività, di conseguenza, dal 4,8% sale al 5,3%. In diminuzione i decessi, 380 (mercoledì erano 469), che portano a 115.937 il conteggio delle vittime dall'inizio dell'epidemia.

Buone notizie sul fronte ospedaliero dove prosegue il calo dei ricoveri: i posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti Covid

sono 3.417 (73 in meno) e 25.587 sono i ricoverati con sintomi (- 782). In aumento i guariti, che sono 21.220, per un totale di 3,2 milioni dallo scoppio della pandemia. La Lombardia è la regione con più casi (+2.722) seguita da Campania (+2.224), Puglia (+1.867) e Sicilia (+1.450). Nel suo monitoraggio indipendente relativo alla settimana 7-13 aprile, la Fondazione Gimbe conferma il calo della pressione sugli ospedali, ma gli ingressi in rianimazione sono in media oltre 200 al giorno. E le vittime restano oltre 3mila a settimana. A preoccupare è soprattutto

il bacino degli attualmente positivi che resta sopra il mezzo milione e rende «impossibile riprendere il tracciamento dei contatti» spiega Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe. E aggiunge: «Se le progressive riaperture sono la priorità del Paese, tra i parametri per procedere è necessario inserire specifici target per la copertura vaccinale delle categorie a rischio».

Carlotta De Leo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%